

La Mia Finanza.it

Data	Oggetto	Periodicità
31 marzo 2010	Bilancio 2009	Quotidiano

**Hdi Assicurazioni**di *Comunicati stampa**Bilancio 2009: crescono ricavi e utile*

- La raccolta premi si è attestata a 616,03 milioni, con un incremento del 6,8% rispetto al 2008
- L'utile è pari a 12,16 milioni, rispetto alla perdita di 27,01 milioni registrata nel precedente esercizio
- I premi emessi vita salgono a 371,26 milioni (+ 13%)

Il Consiglio di Amministrazione di HDI Assicurazioni ha approvato i dati relativi al bilancio d'esercizio 2009, che si è chiuso con un utile di 12,16 milioni, mentre nel 2008 si era registrata una perdita di 27,01 milioni. Questa è la ripartizione per ramo del risultato d'esercizio, comparata con quella dell'esercizio precedente:

L'utile ante imposte è pari a 19,54 milioni con un miglioramento di 59,30 milioni rispetto al 2008.

Il miglioramento del risultato ante imposte è stato determinato prevalentemente dalla ripresa dei mercati finanziari a seguito della crisi finanziaria che nel 2008, in considerazione del fatto che la Compagnia non ha esercitato la facoltà concessa dal Regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009, ha portato alla registrazione di considerevoli minusvalenze da valutazione, con un conseguente forte peggioramento del risultato d'esercizio. La performance della Compagnia, dopo diversi anni di utile e con la parentesi rappresentata dallo scorso esercizio, è quindi tornata in area positiva.

L'incremento dei proventi finanziari netti è pari a +86,40 milioni, di cui +62,85 vita e +23,55 danni; in particolare, i proventi finanziari netti ordinari si incrementano di 84,56 milioni (+60,88 vita e +23,68 danni) ed i proventi finanziari netti straordinari di 1,84 milioni (+1,96 vita e - 0,12 danni). Il miglioramento dei proventi finanziari netti ordinari, che ammontano a 78,97 milioni, contro la perdita di 5,58 milioni registrata nel 2008, è riconducibile principalmente a tre fattori, direttamente correlati alla ripresa dei mercati finanziari: la riduzione delle rettifiche di valore che passano da 80,13 milioni del 2008 a 6,41 milioni del 2009 (- 73,72 milioni), l'incremento delle riprese di rettifiche di valore, che passano da 2,60 milioni a 12,22 milioni (+9,62 milioni) e l'incremento dei profitti sul realizzo degli investimenti, che passano da 7,00 milioni a 12,61 milioni (+5,61 milioni).

Nell'esercizio si è registrata anche una variazione negativa del saldo tecnico danni per 13,34 milioni, variazione ascrivibile principalmente al peggioramento dei conti tecnici dei rami 10 - R.C. Auto (-5,97 milioni), 13 - R.C. Generale (-3,15 milioni), 16 - Perdite pecuniarie (-2,38 milioni) e 3 - Corpi di veicoli terrestri (-1,91 milioni), che hanno registrato un sensibile incremento del rapporto sinistri a premi. Nell'esercizio non si è dato luogo a distribuzioni di dividendi all'Azionista, né ad altre movimentazioni del patrimonio netto, che rispetto ai 124,58 milioni del 2008, si incrementa quindi dell'utile d'esercizio e al 31 dicembre 2009 ammonta pertanto a 136,74 milioni.

La raccolta premi del lavoro diretto è stata pari a 616,03 milioni, con un incremento del 6,8% rispetto al precedente esercizio, che aveva registrato una raccolta di 576,72 milioni.

I premi emessi vita, pari a 371,26 milioni, si incrementano del 13% rispetto all'anno precedente, in cui ammontavano a 328,44 milioni. Il portafoglio vita, rispetto al totale, rappresenta il 60,3%, contro il 56,9% del 2008. La nuova produzione è stata pari a 339,1 milioni, con un aumento del 15,8% rispetto al 2008. In particolare i premi unici ed i premi ricorrenti, con 336,5 milioni, crescono del 16,3%, mentre i premi annui, con 2,6 milioni, decrescono del 23,5%. La raccolta premi del ramo I - durata della vita umana, si attesta a 342,72 milioni e si incrementa del 16,4%, mentre i premi del ramo V - capitalizzazioni, ammontano a 16,03 milioni e si riducono del 29,5%; in crescita la raccolta premi relativa al ramo VI - Fondi Pensione che passa da 11,18 milioni del 2008 a 12,50 milioni del 2009 con un incremento dell'11,8%.

I premi emessi danni, pari a 244,77 milioni, sono diminuiti dell'1,4%, rispetto ai 248,28 milioni del precedente esercizio. La raccolta dei rami R.C. Autoveicoli terrestri e R.C. Veicoli marittimi, pari a 148,93 milioni, registra un incremento del 2,4%, mentre quella del ramo Corpi di veicoli terrestri, pari a 29,91 milioni, segna un decremento del 13,7%. L'incidenza del ramo R.C. Autoveicoli terrestri, rispetto al portafoglio totale, diminuisce dal 25,2% del 2008 al 24,1% del 2009, mentre il ramo Corpi di veicoli terrestri passa dal 6% al 4,9%.

L'andamento tecnico dei rami danni - lavoro diretto - presenta risultati in peggioramento rispetto al precedente esercizio. Il rapporto sinistri a premi dell'esercizio aumenta di 2,58 punti rispetto al 2008, passando dal 74,79% al 77,37%, mentre il rapporto sinistri a premi totale si incrementa di 5,31, passando dal 68,29% al 73,60%. Il combined ratio, nonostante il decremento percentuale delle spese di gestione di -0,91 punti, passa dal 96,77% del 2008 al 101,17% del 2009.

Gli investimenti della Società, escludendo quelli a beneficio di assicurati dei rami vita che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione, ammontano a 1.745,14 milioni ed aumentano di 180,51 milioni rispetto al 2008, anno in cui si era invece registrato un decremento di 130,06 milioni. L'incremento percentuale è pari all'11,54%, contro un decremento del 7,67% registrato nel 2008.

Le riserve tecniche ammontano complessivamente a 1.882,43 milioni e, rispetto a 1.688,46 milioni del 2008, crescono di 193,97 milioni.

Il grado di patrimonializzazione della Compagnia, espresso dal rapporto tra Patrimonio netto e Riserve tecniche è pari all' 7,26 %.

Il margine di solvibilità è superiore ai valori di legge: nei rami vita è pari a 75,65 milioni di Euro, rispetto ad un margine richiesto di 67,39; nei rami danni è pari a 48,07 milioni di Euro, rispetto ad un margine richiesto di 41,51